

Contratto integrativo
Vertenza Fiat
Su Melfi
pace fatta

PIERO DI SIENA

ROMA Pace fatta tra i sindacati dei metalmeccanici sulla vertenza Fiat. Gli stabilimenti di Melfi e Pratola Serra non costituiscono più il «pomo di discordia» che aveva tenuto al palo la piattaforma per alcune settimane. La Rsu di Melfi infatti si era spaccata sull'ipotesi di Fim, Fimic e Uilm di andare a una piattaforma separata...



Un interno della fabbrica Volkswagen a Wolfsburg

Karl Sträubel/Agf

La proposta Fiom di Termoli

Domani quindi a Torino i sindacati di categoria saranno in grado con ogni probabilità di varare la piattaforma con cui andare al confronto con l'azienda con una richiesta di aumento salariale di due milioni l'anno, calcolato a metà sulla redditività e per l'altra metà sulla qualità.

A questo proposito la Fiom di Termoli avanza una precisa proposta: 600 lire di più all'ora che faranno un altro milione e 245 mila all'anno oltre i due previsti dall'integrativo di gruppo.

Secondo il segretario nazionale della Uilm Roberto Di Mauro l'obiettivo specifico della vertenza di Melfi e Pratola Serra è il recupero del differenziale salariale esistente tra i lavoratori dei due stabilimenti rispetto al resto del gruppo.

Gli industriali meccanici escono allo scoperto: discutiamone

Primi sì al «patto» lanciato dalla Ig Metall

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI

Deutsche Bank: meccanica italiana col fiato corto

Sileno tranquilli gli industriali tedeschi: la meccanica italiana, loro diretta concorrente in Europa, ha il fiato corto.

BFRJING Buone prospettive per il patto sull'occupazione proposto dal capo del sindacato dei metalmeccanici Klaus Zwickel. Al congresso di Berlino della Ig-Metall che si è concluso ieri Zwickel ha presentato come è noto uno schema che con il nome di «Alleanza per il lavoro» prevede la rinuncia del sindacato ad aumenti salariali superiori al tasso di inflazione al prossimo rinnovo contrattuale (1997) e la possibilità di introdurre «salari di re-ingresso» (più bassi) per i disoccupati di lungo periodo che vengono riassunti in cambio di precise garanzie sul mantenimento dell'occupazione da parte degli imprenditori e la rinuncia a tagli sui sussidi di disoccupazione e sulla formazione professionale da parte del governo federale.

Inizia il dialogo

Qualche riscontro positivo alla proposta di Zwickel era arrivato già nei giorni scorsi, ma ieri un «sì» è arrivato da una fonte ufficialissima e significativa come il vicepresidente della Gesamtmetall, l'associazione degli imprenditori di categoria Dieter Hundt. Questi che è anche il capo dell'organizzazione del Baden Württemberg ha detto che il passo della Ig-Metall è «un segnale davvero notevole» e che la Gesamtmetall è pronta ad aprire il dialogo tanto con il sindacato che con il governo.

La disponibilità della Gesamtmetall non ha trovato riscontro nell'organizzazione generale degli imprenditori, la Conindustria tedesca. I suoi vertici si sono mostrati invece indifferenti se non addirittura ostili all'«Alleanza» prospettata al congresso di Berlino.

Ma va sottolineato che l'associazione degli industriali metalmeccanici è di gran lunga la più potente fra le organizzazioni di categoria e le sue scelte hanno sempre avuto un effetto trainante. C'è da considerare inoltre che intorno alla disponibilità al dialogo mostrata tanto dalla Ig-Metall, la quale ha avuto il coraggio di rompere un tabù della politica rivendicativa quanto dalla Gesamtmetall si sta creando un ampio fronte di consensi.

lameccanici ci sono grossi problemi di disoccupazione. F segnali di interesse e di approvazione sono arrivati anche dal mondo politico. A nome del governo il ministro federale del Lavoro Norbert Blum (Cdu) ha detto che la proposta di Zwickel rappresenta «l'approdo del sindacato su una nuova via» e molto favorevolmente si è espresso anche il presidente della Spd Rudolf Scharping. L'idea è buona e va nella direzione indicata dai socialdemocratici ha detto Scharping in una intervista: «quella cioè di «favore» i lavoratori dipendenti migliorando le condizioni per la creazione di nuovi posti di lavoro».

Restano le 35 ore

Con era prevedibile nelle ultime battute del congresso i delegati hanno bocciato una mozione nella quale si pretendeva di fissare il biennio di una riduzione dell'orario di lavoro a trenta ore settimanali: posizione contro la quale si erano espressi Zwickel e altri dirigenti. La linea della Ig Metall resta quella delle 35 ore mentre non vengono escluse ipotesi di flessibilità degli orari da concordare con la controparte. Un notevole interesse anche nel congresso di Berlino ha in contrario l'idea di calcolare in una sorta di «conto» le ore in più lavorate nei periodi di produzione alta in modo da poterle «spendere» nei periodi di produzione bassa in permessi e vacanze.

La nota delle Rsu della Sata

La Rsu dello stabilimento di Melfi della Fiat è in una nota diffusa ieri a Potenza - ha precisato che l'ipotesi di piattaforma aziendale sarà sottoposta a referendum tra i lavoratori nei giorni dall'8 all'11 novembre. La vertenza integrativa sottopone le Rsu a una dura valutazione: le specificità degli stabilimenti di Melfi e Pratola Serra, accelerando l'applicazione dell'accordo del giugno 1993 e rafforzando il sistema di relazioni paritari, che ha bisogno di essere al fine e «arrecchiato nelle regole per consentire un funzionamento più efficace».

Il 24 tutta Taranto si ferma per protesta

All'Ilva continua il braccio di ferro

TARANTO Un migliaio di lavoratori dello stabilimento siderurgico messo in libertà dal primo turno di sciopero un centinaio di loro che ha bloccato per tre ore la Satale 100 per far sì che la decisione delle segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil di andare per venerdì 24 non sono però generali di tutte le categorie sono quasi gli ultimi sviluppi del braccio di ferro tra Emilio Riva ed i rappresentanti dei dipendenti dell'Ilva. I lavoratori hanno dopo l'annuncio di chiusura del cantiere di Melfi, la nuova organizzazione del lavoro.

si aggiungono ai cinquecento lavoratori in mobilità ed ai settanta disoccupati e protestano per «gli impegni non mantenuti dal governo in ordine alla ri-industrializzazione ai proclami ed alle intese siglate negli ultimi anni e la mancanza di politiche industriali ed occupazionali per le aree di crisi menzionate».



Eni: sciopero della fame a Villacidro

La fabbrica è chiusa dal '91 e i lavoratori rimasti sono stati praticamente dimenticati. «Presi in giro», dicono loro. Parliamo della «Fibre Acriliche» (gruppo Enichem) di Villacidro, in Sardegna, dove da ieri i 77 dipendenti in cassa integrazione a zero ore (a fine hanno andranno in mobilità) occupano per protesta la fabbrica. Quattro di loro hanno addirittura iniziato lo sciopero della fame dopo che venerdì l'ennesimo incontro in Regione si è concluso con una di fatto «No Eni» - spiegano i lavoratori - non può trattarci così, ci deve dare un lavoro. Una proposta? «Ci impegniamo ad Assamini, anche solo per un anno, in attesa che decolino i progetti di rioccupazione».

Cagliari e Foggia Al Sud iniziano manifestazioni per il lavoro

ROMA Domani a Cagliari manifesteranno per il lavoro indetto dalla Cgil della Sardegna. In partenza si chiede alla Giunta regionale di attuare e finanziare un piano per lavori socialmente utili nei quali sia riservata una quota a disoccupati che abbiano superato il quattresimo anno di età. Inoltre la Cgil correperia l'iniziativa di domani anche come la prima tappa per la apertura di una vertenza nazionale che abbia al centro i problemi dello sviluppo delle aree economicamente più deboli.

Morta la Compagna

MARINA BENINI ved. TARRONI (detto CNET) La ricordano con infinito rimpianto. Compagna della sez. Pds Cinet di Ostia Antica e si stringono intorno ai familiari tutti. Roma 5 novembre 1995

Sono trascorsi quattro anni da quando

TONINO TATO ci ha lasciati. Sua sorella e i suoi nipoti ricordano con intensa nostalgia la vitalità, l'ottimismo e la speranza che si sprigionava dalla sua persona. Con questa immagine lo vogliamo ricordare a quanti amici e compagni lo hanno amato e stimato proprio perché era così. Roma 5 novembre 1995

A tre anni dalla morte di

TONINO TATO I familiari tutti ne ricordano ad amici compagni colleghi e avversari politici l'impegno nel movimento antifascista e nella Resistenza e il lungo intenso lavoro giornalistico sindacale e politico. Sottoscrivono per l'Unità. Roma 5 novembre 1995

A un mese dalla scomparsa di

MARIO CIMA la famiglia lo ricorda con rimpianto a compagni ed amici sottoscrivono per l'Unità. Roma 5 novembre 1995

5/11/1989

ALWAYS CIAO FABRI... L'Ufficio Fim Club Roma Guido Cisti na Paolo Cito Roberto Roma 5 novembre 1995

Nel 9° anniversario della scomparsa della

LENIA MANTERO la famiglia lo ricorda con affetto e in sua memoria sottoscrive per l'Unità. Genova 5 novembre 1995

Sono trascorsi otto anni dalla tragica

ANDREA BANDINI La moglie il babbo ed il fratello unitamente ai compagni della sezione del Pds di Cognola lo ricordano con immenso dolore e sottoscrivono per l'Unità. Cognola (Ra) 5 novembre 1995

In questi giorni ricorre il 6° anniversario

ROSITANO BERTONI La moglie Polina e i nipoti Jan Tarjazzi unitamente ai familiari lo ricordano con immenso dolore e sottoscrivono per il nostro giornale. Cognola (Ra) 5 novembre 1995

Mercoledì 8 novembre ricorre il sesto anniversario

ARMANDO MORDENTI La ricordano con affetto la moglie Elia i figli Ivana Silvana e Silvano i generi la nuora i nipoti Luca Giulia e Giorgio fratelli e sorelle cognate e cognati. Giovecca (Ra) 5 novembre 1995

Nell'8° anniversario della scomparsa di

GOLFREDO VENTURI lo ricordano la moglie i figli il genero e i nipoti con affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Forlì 5 novembre 1995

Sono trascorsi 20 anni dalla morte prematura di

ADRIANA SIMONI Il marito Luigi Boddi ne onora la memoria sottoscrivendo L. 100.000 per l'Unità. Firenze 5 novembre 1995

Maria Teresa Collini e Gianni Tacchi sono

PATRIZIO SIRTORI a cui lei ha saputo donare generosamente tanto affetto e tenerezza. Milano 5 novembre 1995

Le compagne ed i compagni dello Spk Cgil

PATRIZIO SIRTORI Le compagne ed i compagni dello Spk Cgil di Milano abbracciano la compagna Tina Quaglia che sin dalla Resistenza ha creduto con passione nei valori della solidarietà e dell'impegno politico e che ora soffre per la perdita del figlio amatissimo.

Milano 5 novembre 1995

Un forte abbraccio a Tina Quaglia per la

PATRIZIO I compagni e le compagne della sezione del Pds «Formasari» sottoscrivono per l'Unità. Milano 5 novembre 1995

I compagni e le compagne della sezione

STELIO DALL'OSSO partigiano e militante del Sindacato Ferroviario. Milano 5 novembre 1995

Nel 5° anniversario della scomparsa di

ROSA NURO (ved. LUNETTI) Maria Luisa le sorelle il cognato la ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Milano 5 novembre 1995

Nel 7° anniversario della morte del compa

GIORDANO ABATI partigiano combattente «Fisologo» lo ricordano con affetto tutti i suoi cari. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Milano 5 novembre 1995

COMUNE DI CARPI Avviso di pubblico incanto (estratto) Il Comune di Carpi, Settore F.ES. Ufficio Appalti, Corso A. Pio n. 91 tel. 059/649811 telex 059/649830...

CGIL LOMBARDIA E MANTOVA PROSPETTIVE DEL FEDERALISMO Convegno - Dibattito 7 Novembre 1995 - Ore 10.00 - 17.00 Mantova - Teatro Bibena Via Accademica, 47 Presidente Riccardo TERZI

RINGRAZIAMENTI Il Prof. Giancarlo FALCINELLI, desidera ringraziare i numerosissimi pazienti, amici e colleghi che, nell'assurda vicenda giudiziaria e giornalistica sull'inverosimile traffico di cornee, non hanno mai smesso di esprimergli incondizionata fiducia.